

L'EVENTO

In due ore circa i discorsi istituzionali e l'assaggio dei prodotti tipici

San Demetrio abbraccia il principe

Visita ufficiale di Alberto di Monaco: «Qui il primo feudo esterno della mia famiglia»

di ADRIANO MAZZIOTTI

SAN DEMETRIO CORONE - Due ore e mezza per confermare l'importante amicizia rinascosta nei pomeriggi tra San Demetrio Corone e il Principato di Monaco. Una simbola che consente alla bianconera dinastia di conoscere un lasso inserito oltre 700 anni fa nella sua longeva genealogia, e si sandermette un aspetto inedito della loro storia, fino ad oggi contraddistinta solo per i propri connotati linguistici, culturali, religiosi e storici.

Questo è tanto altro nella "storica visita" ufficiale del principe Alberto II Grimaldi, iniziata alle 14.30, quando il 61enne sovrano, proveniente dall'aeroporto di Lamezia, è sceso dalla autovettura di rappresentanza e ha messo piede nel piazzale adiacente il Liceo-Chiesa. Ad accoglierlo con un caloroso abbraccio è stato il padrone di casa, il sindaco Salvatore Lamirata, affiancato dal presidente della Provincia di Cosenza, Franco Incucci, dal prefetto Paola Galeone, dall'assessore regionale Maria Francesca Cavigliano, oltre che dal colonnello Giovannino, comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri, dal colonnello Grancoli, comandante provinciale della Guardia di Finanza, dal maresciallo Palazzo, comandante della locale stazione dei carabinieri, dal vicario del questore di Cosenza, Borrelli.

Il primo momento ufficiale ha visto la scoperta della targa metallica offerta dalla "Associazione dei siti storici Grimaldi", iniziale passo di un programma di interscambi culturali che comprende oltre cento comuni tra francesi e italiani, un tempo antichi feudi del Principato o che hanno avuto rapporti storici con la famiglia Grimaldi.

Il sovrano ha raggiunto a piedi il piazzale antistante la chiesa di Sant'Adriano, dove è stato accolto con calorosi applausi dal pubblico presente che ha tributato all'ospite l'abbraccio ideale della intera comunità. Prima di entrare in chiesa, il capo del piccolo principato ha assistito con molto interesse ad una breve e significativa esibizione del gruppo folkloristico sandemettese "Lulet e rra", per poi visitare il sacro edificio e apprezzarne i tesori artistici.

Altro momento di forte ufficialità è stata la scoperta della targa marmorea commemorativa della visita, posta nella facciata sud del Collegio. Una volta all'interno della sala teatro dello storico edificio ed al termine degli inni nazionali dei due Stati, ha preso la parola il sindaco Lamirata, il quale ha dato il benvenuto alle autorità civili, religiose, militari, scolastiche, nonché agli undici sindaci presenti, rimarcando l'importanza della adesione del suo Comune alla Associazione dei siti storici monégaschi, autentico "anello" di congiunzione tra i Grimaldi e la piccola comunità arbëreshe. Dal canto suo il sovrano monégasco ha esordito affermando che «venire a R.



La storia

La città fu concessa a Ranieri nel 1309 per meriti militari

L'accoglienza

Un ballo folkloristico e i tesori della chiesa di Sant'Adriano

Demetrio Corone significa venire in un comune che certamente, cronologicamente, è il primo feudo esterno della mia famiglia. Evocare questa storia comune vuol dire ricordare un passato che risale ai primi tempi del radicamento dei Grimaldi a Monaco, agli inizi del XIV secolo. Ci tenevo quindi tantissimo a inaugurare di persona la targa di appartenenza alla rete culturale franco-italiana dei siti storici Grimaldi, a cui avevo aderito, e ve ne sono molto riconoscente.

Nel proseguire dell'intervento Alberto II ha accennato all'aspetto storico della dipendenza del feudo di San Demetrio puntualizzando che

tale baronia, concessa nel 1309 al suo antenato Ranieri Grimaldi dal re angioino Roberto I per meriti militari, fu oggetto di ripetute confische e omissioni a causa della instabilità politica interna dovuta ad una guerra di successione tra i due rami della Casa d'Angiò. A questo proposito il principe ha offerto al sindaco una riproduzione del documento che attesta il legame storico tra il principato e il centro calabrofeno. Dopo lo scambio dei doni, Alberto II e gli ospiti hanno degustato le eccellenze enogastronomiche proposte da aziende della Confagricoltura di Cosenza, presieduta da Paola Granata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti della visita di Alberto di Monaco ieri a San Demetrio Corone

L'incontro con la gente

Strette di mano e carezze ai bambini nonostante il protocollo di sicurezza

SAN DEMETRIO CORONE - Come nelle migliori fiabe, ieri pomeriggio è arrivato un "bel principe dagli occhi azzurri", in verità all'inizio alquanto ingessato e formale, ma subito sciolto dopo i primi calorosi applausi del pubblico che lo aspettava in trepidante attesa. Alberto II è subito entrato in sintonia con la comunità elargendo sorrisi e saluti, addirittura abbracciando di sua spontanea iniziativa alcuni bambini, quasi incurante delle solerti guardie di scorta.

Ai primi canti e balli dei componenti del gruppo folkloristico "Lulet e rra" (i nuovi fiori), il principe è rimasto letteralmente incantato dalle dolci melodie e dalla bellezza delle ragazze che con grazia indossavano l'elegante costume di gala arbëresh. Intonate le note del canto "Lule lule", nonostante il



La degustazione preparata per Alberto di Monaco

rigoroso protocollo, il sovrano monégasco non si è trattato di seguire l'incalzante ritmo musicale battendo le mani.

Una volta uscito dalla sala teatro, dove si sono tenuti i discorsi ufficiali, Alberto II, ancora più disinvolto e a suo agio, pur sollecitato dal servizio d'ordine a salire con una certa premura nell'autovettura di rappresentan-

za, di sua iniziativa si è avvicinato alle transenne per stringere strette di mano alla gente che lo salutava, non disdegnando di conoscerli a numerosi selfie in barba al rigido protocollo di sicurezza. Insomma, un principe che per le sue guardie del corpo dovrà essere un bel grattacapo.

B. M.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Vibo Valentia
Esec. Imm. n. 15/2017 RGE
G.E. Dott. Miele Mario

Lotto UNICO: Drapia (VV) Frazione Sant'Angelo, 1/1 di appartamento al piano terra di mq. 89 con giardino, cat. A/3, cl. 3, vani 4 in Drapia (VV), contrada Taccone, composto da: camera padronale, bagno, cucina-soggiorno, camera secondaria.

Prezzo Base Euro 42.975,00; offerta minima Euro 32.231,25.

Vendita senza incanto il 26/06/2019 ore 16:00

Luogo esame offerte: Sala D' Aste Telematica allestita dal Gestore della Vendita Edicom Finance srl, autorizzato dal GE, sita in Vibo Valentia via Corso Umberto I n. 158 (Palazzo Stagno - D'Alcontres) piano terra rialzato. Termine presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la gara. Presentazione offerte entro le ore 12:00 del giorno precedente la gara: ANALOGICA - con busta chiusa presso lo studio del prof. delegato in Filogaso (VV) via Falcone e Borsellino 3; TELEMATICA - da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsla@giustiziacert.it secondo le modalità disciplinate dall'art. 12 co. 4 D.M. 32/2015 attraverso il software web del Ministero fruibile dai siti www.garavirtuale.it e sul portale delle vendite pubbliche.

Info in Cancelleria, Professionista delegato Avvocato Cugliari Caterina tel. 0963254822.